

IVG

Savona, arrestato dai carabinieri uno dei membri della “banda della chiave bulgara”

di Redazione

16 Ottobre 2015 - 14:27



Savona. I carabinieri di Savona hanno arrestato un 50enne appartenente alla “banda della chiave bulgara”, la gang che, utilizzando la chiave universale, nell’ultimo periodo è riuscita a mettere a segno un gran numero di furti in appartamento in città.

L’arrestato, L.T., un cittadino georgiano residente in Francia, è stato subito accompagnato nella caserma di via Mentana e nel frattempo, utilizzando anche pattuglie in abito civile, sono state avviate le ricerche del complice che è riuscito a dileguarsi all’arrivo dei carabinieri.

L’arresto ha preso le mosse dalla chiamata di un cittadino che questa mattina ha segnalato la presenza di due uomini davanti al portone di un palazzo al civico 9 della centralissima via Guidobono. Una delle pattuglie del Radiomobile presente in zona è arrivata nel giro di pochissimo tempo e salendo lungo le scale dell’edificio, arrivati al 3° piano, hanno visto un uomo (forse il “palo”) che si è materialmente lanciato nella tromba delle scale pur di sfuggire alla cattura.

Contemporaneamente è stato bloccato un secondo individuo che usciva correndo dall’appartamento all’interno 5. Con non pochi sforzi è stato immobilizzato a terra e tratto in arresto. L’appartamento, subito ispezionato dai carabinieri, era completamente a soqquadro e sulla porta blindata non era presente nessun segno di effrazione.

Anche in questo caso l'apertura è stata effettuata utilizzando la particolare tecnica che sfrutta una chiave "universale" costituita da alcuni cilindretti mobili e che all'atto dell'inserimento assumono l'esatta posizione in base alla mappa della serratura, diventando così un perfetto "clone" della chiave originale.

Al momento non è stato possibile verificare l'entità del furto poiché il proprietario si trova in vacanza all'estero ma è verosimile che non sia stato asportato nulla grazie al tempestivo intervento che ha interrotto, sul nascere, l'azione dei ladri. L'arrestato sarà processato per direttissima domani mattina in tribunale a Savona.

L'uso della chiave bulgara consente l'apertura delle porte blindate munite di serratura, cosiddetta a mappatura, senza lasciare alcun segno di effrazione tanto da ingenerare il dubbio nei proprietari di casa sulla corretta chiusura della porta.

Proprio per tale motivo, i carabinieri del comando provinciale di Savona nelle ultime settimane hanno intensificato i controlli per risalire agli autori dei furti attraverso un attento studio dei vari casi per individuare le zone più colpite della città; una sempre maggiore presenza di pattuglie sulle strade cittadine. A dare una mano ai militari, che sono stati impegnati anche in diversi pattugliamenti in abiti civili, anche il "carabiniere di quartiere", capace di raccogliere informazioni preziose fornite dai cittadini e dai commercianti.

Gli sforzi hanno dato un primo risultato positivo proprio nell'arresto che si è concretizzato questa mattina. Come spesso sottolineato, dal punto di vista dei carabinieri è stata fondamentale la collaborazione fornita da parte dei cittadini e soprattutto la tempestività della richiesta e dell'intervento. Per questo continuerà lo sforzo da parte dell'arma savonese per garantire sempre maggiore sicurezza ai cittadini ai quali si chiede di segnalare ogni dettaglio che, anche se al momento può sembrare poco utile, in una visione più ampia di certi fenomeni potrebbe rivelarsi fondamentale.

Ora saranno svolti anche ulteriori approfondimenti finalizzati ad accertare eventuali responsabilità del ladro per altri furti commessi in zona con la stessa tecnica.